

Aggiornamento della pianificazione paesaggistica regionale

D.G. Territorio e Urbanistica

Struttura Paesaggio

Anna Rossi



Regione Lombardia

PTPR e Piano del paesaggio lombardo

- La Regione Lombardia, con l'adozione del Piano territoriale paesistico regionale (P.T.P.R.), ha dato il via alla costruzione di un articolato sistema di pianificazione paesistica che coinvolge e responsabilizza tutti gli enti con competenze territoriali nell'azione di tutela dei paesaggi lombardi, il cosiddetto Piano del Paesaggio Lombardo.
- il P.T.P.R. (approvato nel 2001) costituisce il primo tassello di tale impianto e ne definisce finalità e principi regolativi



Assunti base del P.T.P.R.

- Non vi è tutela del paesaggio senza cultura del paesaggio: importanza della conoscenza.
- Il paesaggio è un valore ubiquo: l'attenzione è su tutto il territorio.
- La tutela del paesaggio passa ma non si esaurisce in un attento sistema di pianificazione; specifiche politiche di settore e qualità progettuale degli interventi di trasformazione incidono fortemente sulla qualità dei paesaggi.



L'Art. 1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)

“In relazione al paesaggio, la Regione e gli Enti locali lombardi, nell’ambito delle rispettive responsabilità e competenze, perseguono le seguenti finalità:

- a) la conservazione dei caratteri che definiscono l’identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti;*
- b) il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;*
- c) la diffusione della consapevolezza dei valori paesistici e la loro fruizione da parte dei cittadini”.*



Compiti del Piano del Paesaggio lombardo

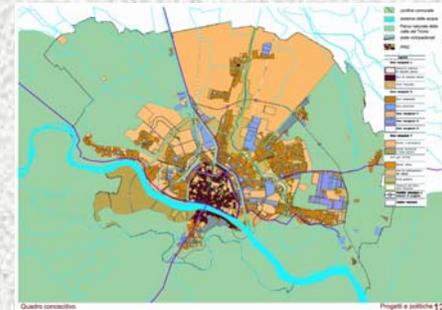
- Riconoscere i valori e i beni paesistici, intesi sia come fenomeni singoli sia come sistemi di relazione tra fenomeni e come contesti paesistici (conoscenza/lettura);
- assumere suddetti valori e beni come fattori determinanti della disciplina d'uso e di trasformazione del territorio (disciplina);
- disporre le azioni utili e opportune per mantenere e migliorare la qualità del paesaggio e la possibilità per i cittadini di apprezzarlo/goderne (programmi).



Piano del paesaggio lombardo

Rapporti tra i diversi atti

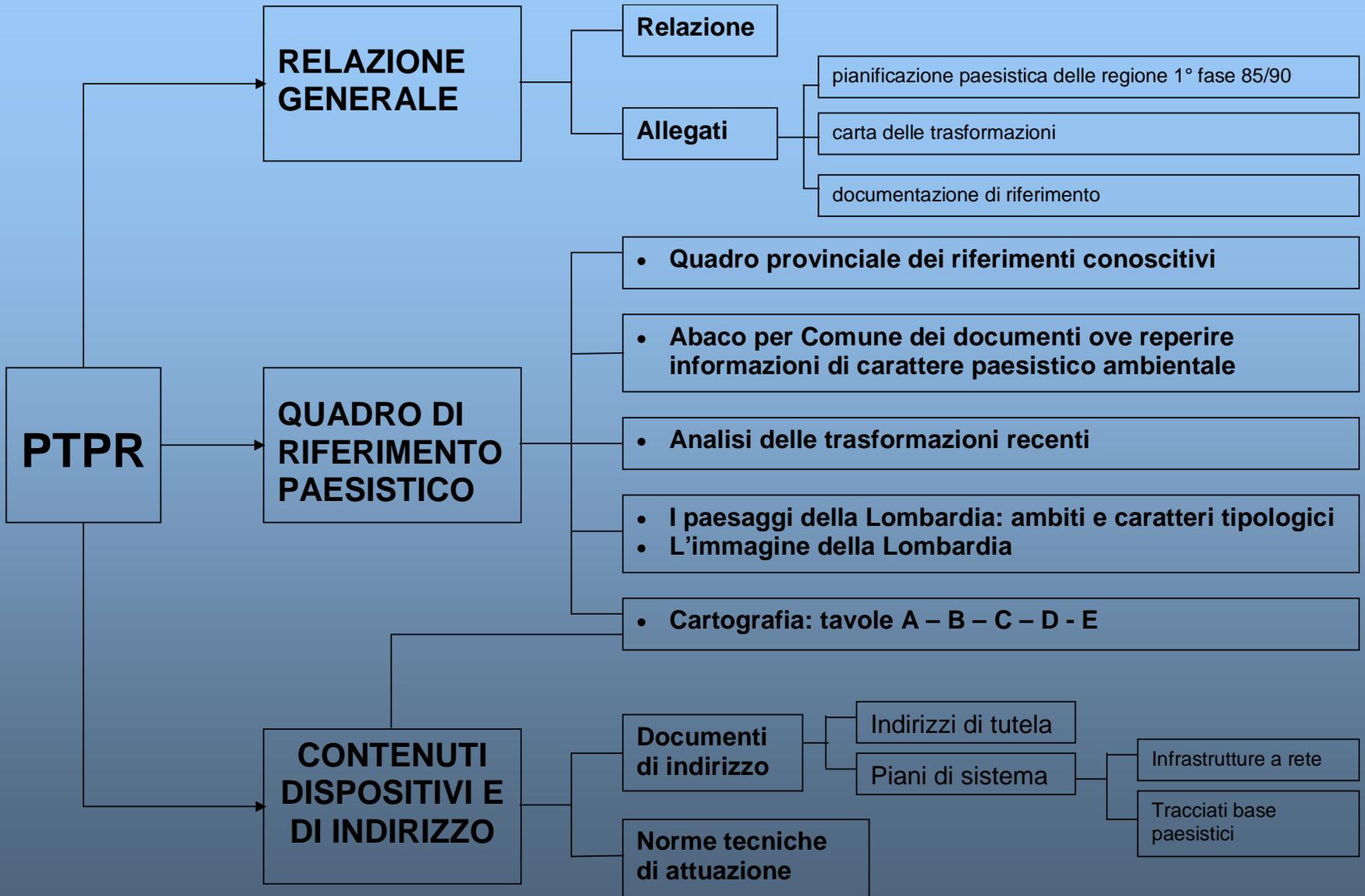
- Principio gerarchico: l'atto sottordinato non può sovvertire gli indirizzi e le strategie di quelli sovraordinati.
- Principio di maggior definizione: le previsioni dell'atto più definito, approvato nel rispetto del principio gerarchico, sostituiscono quelle degli atti sovraordinati.

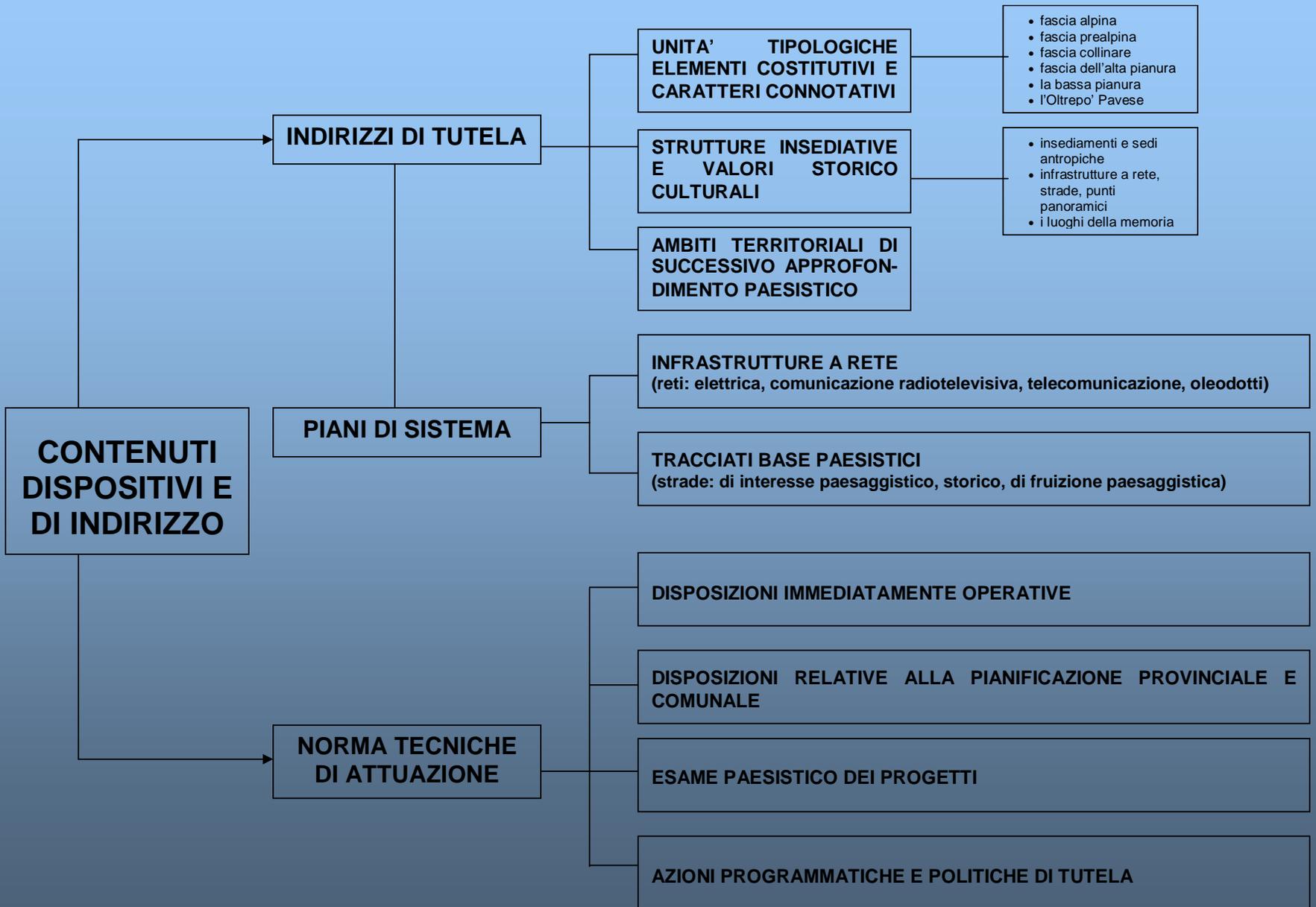


Il Piano territoriale paesistico regionale: piano quadro di indirizzo

- Definisce le finalità della tutela
- introduce il tema del paesaggio nei diversi livelli di pianificazione
- individua e norma i temi di rilevanza regionale
- definisce una metodologia sperimentale di “esame paesistico” dei progetti
- individua le politiche settoriali sulle quali incidere e le azioni programmatiche regionali
- mette a sistema le conoscenze e le esperienze acquisite
- prevede il piano d’azione del paesaggio regionale







Del Piano del paesaggio lombardo fanno parte:

- Il Piano territoriale paesistico regionale;
- I Piani territoriali di coordinamento provinciali;
- I Piani territoriali di coordinamento dei parchi;
- I provvedimenti di “vincolo” e relativi criteri di gestione;
- I criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici;
- I criteri per la formazione del piano territoriale di coordinamento provinciale (contenuti paesistici).



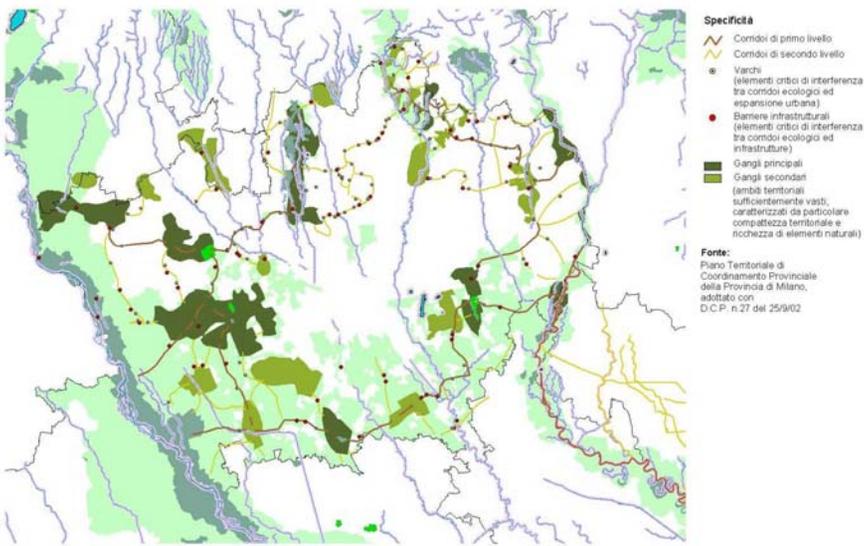
P.T.C. Provinciale: compiti fondamentali

(d.g.r. 47670 del 1999)

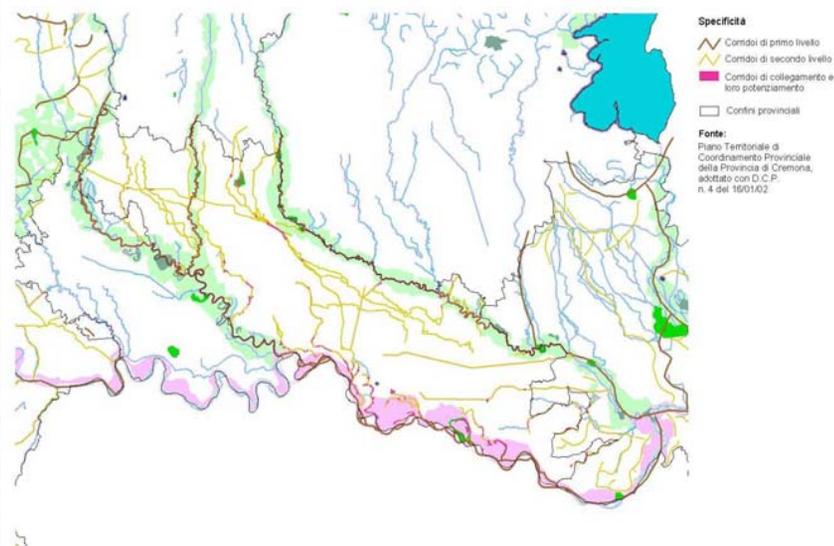
- definire le modalità di tutela e valorizzazione: dei valori paesistici diffusi, dei sistemi e degli elementi paesistici di rilevanza provinciale, delle zone di particolare interesse paesistico-ambientale;
- classificare le situazioni di degrado o di criticità paesistico-ambientale indicando i criteri di recupero/riqualificazione;
- definire criteri atti a garantire la coerenza degli interventi di livello locale per la valorizzazione paesistica con particolare riferimento alla rete stradale fondamentale.



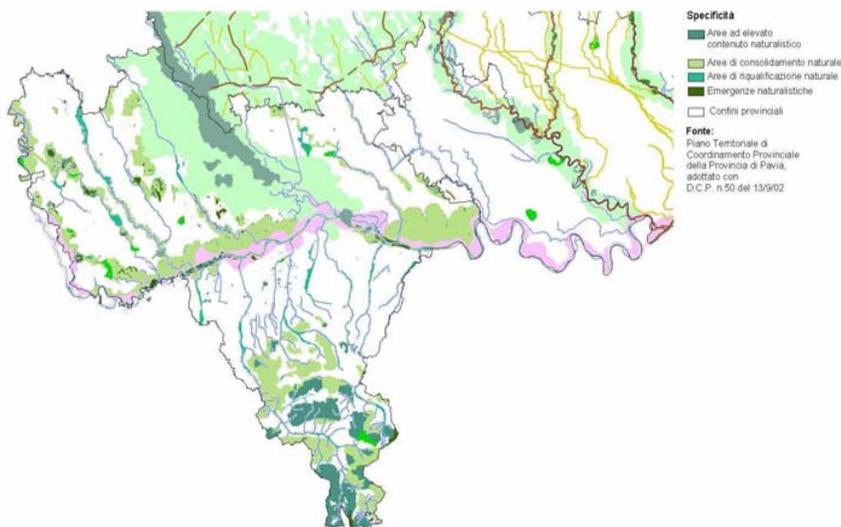
Rete ecologica provincia di Milano



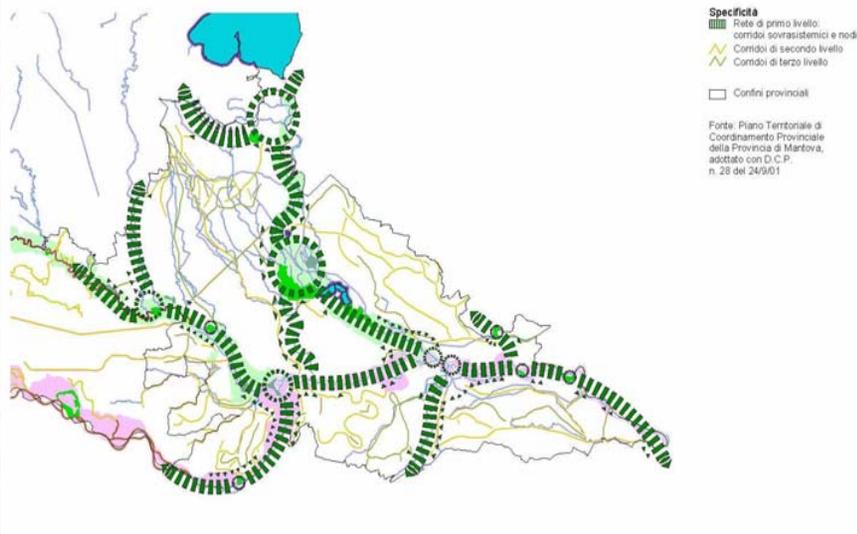
Rete ecologica provincia di Cremona



Rete ecologica provincia di Pavia



Rete ecologica provincia di Mantova



L'attenzione al progetto

- Ogni intervento che trasforma il territorio è anche un intervento di trasformazione del paesaggio.
- Il paesaggio è strutturato e percepibile come sistemi di relazione: il tutto è più della somma delle parti. Importanza del rapporto progetto-contesto.
- Il miglioramento della qualità paesistica delle trasformazioni non è definibile a priori (regolamenti e norme) si basa sulla conoscenza: la logica “argomentativa” prevale su quella “normativa”.



PTPR ed esame paesistico dei progetti

La Parte IV delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale prevede che:

“In tutto il territorio regionale i progetti che incidono sull’esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici sono soggetti a esame sotto il profilo del loro inserimento nel contesto”.

La norma è vigente ed operativa dal 21 novembre 2002 (d.g.r. n. 11045)

Negli ambiti e nelle aree assoggettati a vincolo paesaggistico si applicano le procedure di autorizzazione previste dalla legislazione nazionale e meglio disciplinate dagli specifici criteri regionali.



La Pianificazione comunale

Duplici compiti:

- Dare attuazione a livello locale alle indicazioni paesistiche dei livelli sovraordinati, in particolare PTPR e PTCP, impostando le scelte di sviluppo locale in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi di tutela paesistica contenuti nel Piano del paesaggio;
- Fornire gli elementi utili ad un'applicazione efficace e coordinata della valutazione dei progetti (autorizzazione o esame paesistico) al fine gestire in modo coerente l'attuazione del piano, anche predeterminando sulla base degli studi compiuti la classe di sensibilità delle diverse parti del proprio territorio e indicando prescrizioni paesistiche di dettaglio.



La l.r. 12/2005 e la pianificazione del paesaggio

- Assume tra i criteri ispiratori del governo del territorio il rispetto delle peculiarità paesaggistiche
- Recepisce le indicazioni del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio
- Prevede che il PTR abbia natura ed effetti di piano paesaggistico
- Ribadisce sostanzialmente il sistema di pianificazione paesaggistica su più livelli del Piano del paesaggio
- Fa salva l'efficacia del PTPR vigente fino all'approvazione del PTR
- Modifica in modo sostanziale la pianificazione comunale introducendo il Piano di Governo del Territorio



Nuove opportunità per la pianificazione paesaggistica regionale

- Completare il passaggio da una logica di tutela passiva ad un approccio integrato e strategico, che comprende anche una componente propositiva in termini di valorizzazione, gestione e riqualificazione del paesaggio.
- Perfezionare gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (PTPR e PTCP).
- Dare il necessario rilievo al ruolo nodale e strategico della pianificazione urbanistica comunale nella attenta gestione del paesaggio e delle sue trasformazioni.



Il PGT e il paesaggio (d.g.r. 1681/2005)

- Tiene conto del nuovo quadro normativo regionale e nazionale e dei compiti che ne derivano
- Si muove in coerenza con il sistema di pianificazione paesaggistica vigente

Costituisce il banco di prova per l'introduzione completa di un approccio integrato e strategico, che trova nel "progetto locale" le modalità di concreta attuazione



PGT e paesaggio: impostazione e finalità

Contribuire alla costruzione di una rinnovata cultura del paesaggio confrontandosi su:

- **Quale paesaggio abbiamo (e riconosciamo)**
- **Quale paesaggio vogliamo**

Delineare un progetto esplicito di paesaggio che possa aiutare a gestire in modo condiviso “discrezionalità” e “soggettività” insite nella lettura del paesaggio, anche in riferimento alla valutazione paesistica delle scelte progettuali



Il PGT e il paesaggio

- Documento di Piano: definisce la strategia paesaggistica comunale definendo priorità ed obiettivi di qualità paesaggistica per l'intero territorio, tenendo conto del quadro conoscitivo (Stato del paesaggio) e del quadro programmatico (tendenze evolutive e conseguenti rischi e opportunità paesaggistiche).
- Piano delle Regole: declina la disciplina di dettaglio per la gestione paesaggistica dei tessuti urbani consolidati, del territorio agricolo, delle aree valore paesaggistico-ambientale, delle aree non soggette a trasformazione urbanistica.
- Piano dei Servizi: contribuisce alla qualificazione paesaggistica della “città pubblica” e delle aree verdi



La carta condivisa del paesaggio

Individuazione dei caratteri e delle qualità riconosciute

- **Quali sono i caratteri culturali e naturali del paesaggio comunale?** (individuazione degli elementi e caratteri costitutivi)
- **Come si è formato e trasformato nel tempo questo paesaggio?** (lettura diacronica)
- **Quale è la percezione sociale del paesaggio?** (Ricognizione sulle attribuzioni di significato da parte delle popolazioni)



Carta della sensibilità

Interpretazione dei caratteri e valutazione delle sensibilità/vulnerabilità del paesaggio

Quali sono i caratteri attuali dell' "architettura dei luoghi" e quale è la "funzionalità ecologica"?
(Descrizione interpretativa)



Quali sono i punti/aree forti e punti/aree deboli dell'architettura dei luoghi e della funzionalità ecologica ? (Qualificazione)

- Quali sono gli elementi fondamentali e i sistemi di relazioni che strutturano il paesaggio naturale e culturale?
- Quali sono in questi sistemi gli elementi forti e resistenti e quali deboli e/o deteriorati, in modo reversibile o irreversibile ?
- Quali gli elementi e gli ambiti di maggiore sensibilità paesaggistica dal punto di vista naturale, storico-culturale, percettivo?
- Quali gli elementi e gli ambiti di maggiore criticità paesaggistica dal punto di vista naturale, storico-culturale, percettivo?



Esame tendenze e domande di trasformazione e loro possibili ricadute sul paesaggio

Come incidono sulle forme e sui significati di paesaggio comunale le tendenze e le domande di trasformazione?

- Quali sono le cause di origine culturale e/o naturale che intervengono maggiormente sui processi di trasformazione fisica del paesaggio ? Come si connota il sistema socioeconomico urbano ed extraurbano?

Quali sono le politiche, i piani e i progetti di trasformazione e innovazione che hanno o possono avere incidenza su forme e significati di paesaggio ?

Quali sono le domande di trasformazione emergenti?

Quali sono i probabili/possibili scenari evolutivi tenendo conto delle tendenze in atto ?

- Quali sono i soggetti coinvolti nella definizione degli interventi ipotizzati? Quali le variabili endogene ed esogene da considerare?

Esistono realizzazioni e processi attuativi virtuosi, in corso sul territorio comunale e non?



Sintesi valutativa per l'individuazione di specifici obiettivi di qualità

Quale è lo "scenario paesistico" del territorio comunale?

- Quali sono i fattori principali attuali di pressione sul paesaggio (fattori di disturbo, degrado, alterazione, discontinuità, ecc., che incidono negativamente sui caratteri dei luoghi) ? Quali sono quelli prevedibili ?
- Quali sono le principali criticità/vulnerabilità attuali, ovvero quale è il rapporto tra i livelli di pressione dei diversi fattori e le sensibilità/vulnerabilità del sistema paesaggistico e dei singoli luoghi?
- Quali opportunità si presentano? Esistono e quali sono le condizioni favorevoli al recupero, riqualificazione e valorizzazione paesaggistica? Esiste la possibilità di attivare processi integrati di progettazione?

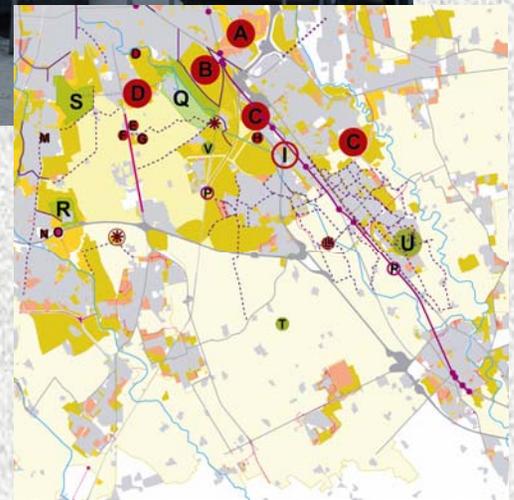
Definizione delle priorità della strategia paesaggistica comunale e dei relativi obiettivi di qualità.



Pianificazione del paesaggio e governo delle trasformazioni

- Avviare un nuovo dialogo tra pianificazione territoriale e urbanistica, tra piani e progetto quali livelli e modi diversi di confrontarsi con il paesaggio. (riconoscimento della diversa sensibilità dei siti, disciplina di tutela, criteri di intervento negli ambiti di trasformazione ...)
- Esplicitare il “progetto” paesistico sia in termini di strategie di organizzazione spaziale e di relazioni e valori da tutelare e/o valorizzare sia in termini di programmi e progetti di intervento.
- Passare da una logica di “mitigazione” a quella di “contestualizzazione”
- Cogliere “l’incombere del nuovo” anche come opportunità di ridefinizione o ricomposizione paesistica di specifici ambiti territoriali





Regione Lombardia

Paesaggio e pianificazione territoriale nuove attività in corso

Verso una lettura dinamica e un approccio propositivo al paesaggio: **salvaguardare i valori identitari, gestire le trasformazioni, recuperare le situazioni degradate.**

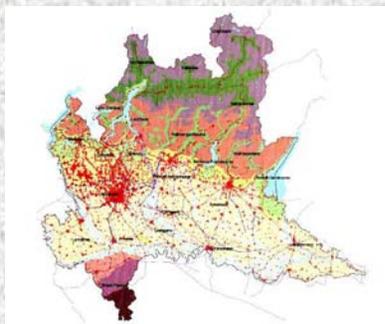
1. Aggiornamento del Piano Paesistico regionale nel quadro del Piano Territoriale Regionale
2. Aggiornamento della pianificazione provinciale e dei criteri relativi ai contenuti paesaggistici dei PTCP



Regione Lombardia

Paesaggio e piano territoriale regionale

- **Aggiornamento normativo e cartografico** alla luce del nuovo quadro normativo e programmatico
- **Integrazione** riferimenti regionali con **geositi e siti UNESCO**
- Integrazione **priorità regionali di tutela** in coerenza con obiettivi e ambiti di salvaguardia del PTR
- Sviluppo e definizione dei concetti di **degrado e rischio di degrado paesaggistico** e individuazione dei principali fenomeni a scala regionale
- Definizione di una **legenda unificata** condivisa per i contenuti paesaggistici dei **PTC provinciali**



Regione Lombardia

Paesaggio e piano territoriale regionale priorità di tutela

I GRANDI LAGHI DI LOMBARDIA

Individuazione di obiettivi di tutela per lo sviluppo di chiare strategie integrate di sviluppo volte a:

- salvaguardare lo specchio d'acqua e le sue rive,
- valorizzare il ricco patrimonio culturale e naturale e il sistema di relazioni simboliche e percettive che hanno determinato la celebre configurazione paesaggistica di questi luoghi.

Promozione di azioni coordinate tra i diversi enti con particolare riferimento ai territori rivieraschi.



Paesaggio e piano territoriale regionale priorità di tutela

LA MONTAGNA

Viene confermata e ulteriormente sviluppata l'attenzione ai paesaggi della montagna lombarda al fine di:

- Preservarne l'elevato grado di naturalità, e in particolare le specifiche connotazioni morfologiche e vegetazionali;
- Salvaguardare e recuperare i nuclei, le architetture isolate e tutti gli elementi storici e tradizionali degli insediamenti antropici;
- Promuovere la valorizzazione di questi territori anche tramite uno sviluppo più esteso e incisivo di forme di turismo sostenibile.



Paesaggio e piano territoriale regionale priorità di tutela

I NAVIGLI E I CANALI DI LOMBARDIA

Salvaguardare e valorizzare i principali elementi della rete storica dei canali e dei navigli quale specifica connotazione paesaggistica dell'immagine e della storia della Lombardia e riferimento base per lo sviluppo di itinerari regionali di fruizione paesaggistica:

- Tutela dell'integrità e unitarietà della via d'acqua nei suoi elementi costitutivi e connotativi (sponde, opere idrauliche, alzaie ..)
- Salvaguardia e valorizzazione dei contesti naturali, rurali e dei nuclei e insediamenti storici attraversati;
- Recupero e riqualificazione degli ambiti degradati o in abbandono.

Integrazione e coordinamento degli strumenti di tutela anche ai fini di una gestione locale condivisa di questi paesaggi.



Paesaggio e piano territoriale regionale priorità di tutela

CENTRI E NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE ED EDILIZIA TRADIZIONALE

Si conferma la priorità di tutela e valorizzazione dei sistemi insediativi che hanno storicamente connotato i diversi paesaggi di Lombardia:

- Salvaguardia dei caratteri storici e tradizionali che connotano i diversi nuclei;
- Valorizzazione e messa a sistema degli stessi in una logica innovativa di promozione territoriale;
- Promozione di azioni di rivitalizzazione;
- Tutela e recupero dell'edilizia tradizionale quale elemento connotativo delle diverse identità locali.



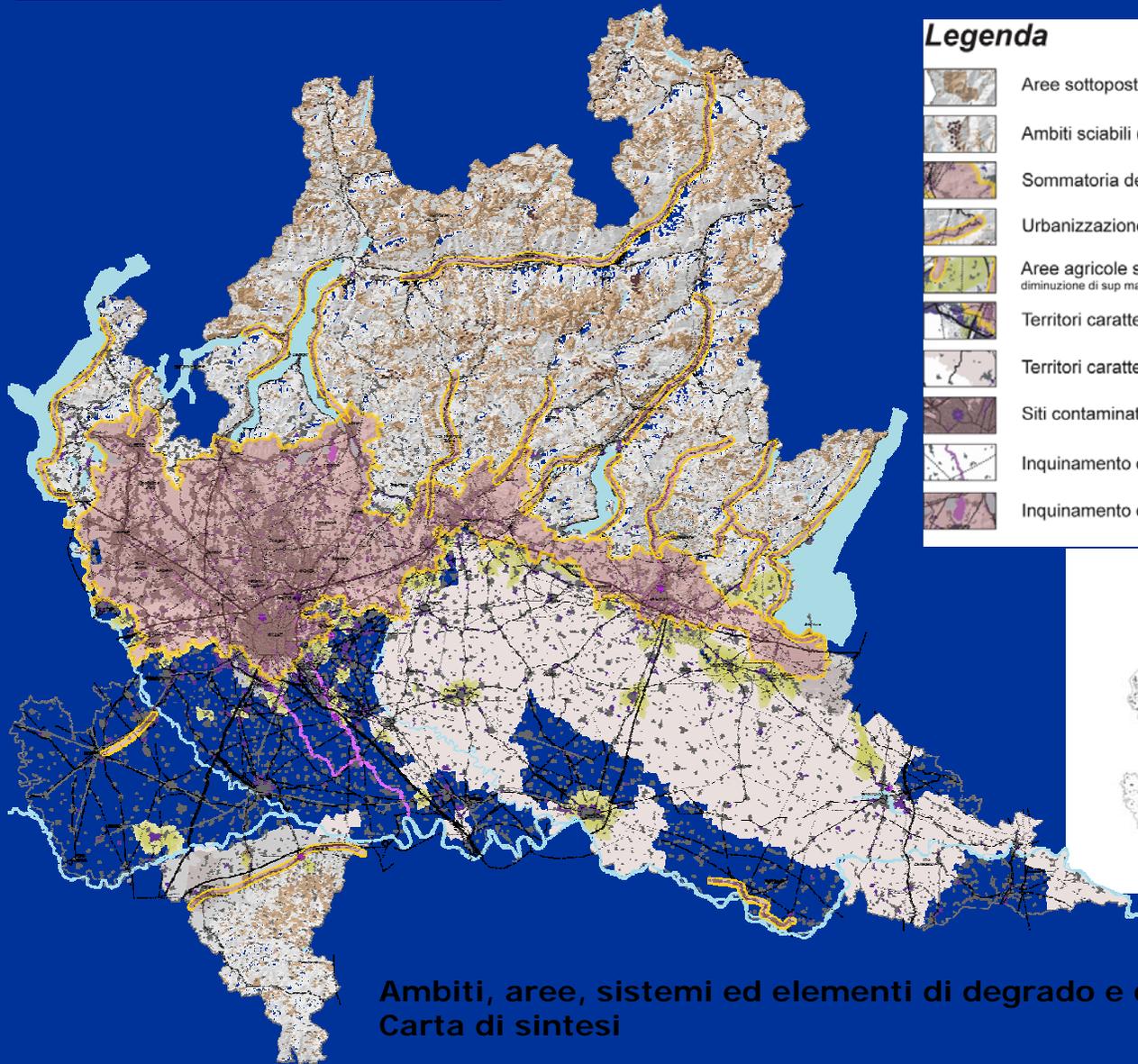
Paesaggio e piano territoriale regionale priorità di tutela

I FIUMI DI LOMBARDIA E IL PO

Rinnovata attenzione per i fiumi di Lombardia e in particolare per il Po e la sua area perfluviale, quale risorsa paesaggistica fondamentale. Obiettivi condivisi volti ad attivare politiche integrate che restituiscano territorio al fiume e il fiume al territorio, coniugando:

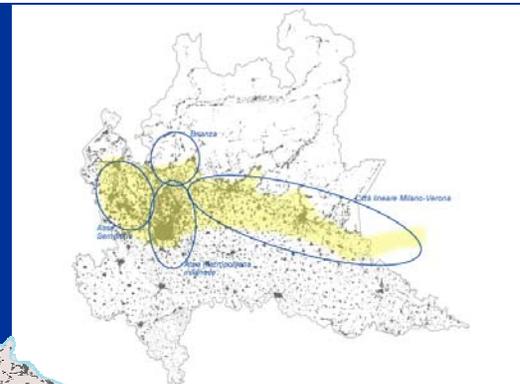
- Interventi di difesa
- Riqualficazione ambientale
- Recupero e valorizzazione paesaggistica
- Promozione turistica e fruizione sostenibile



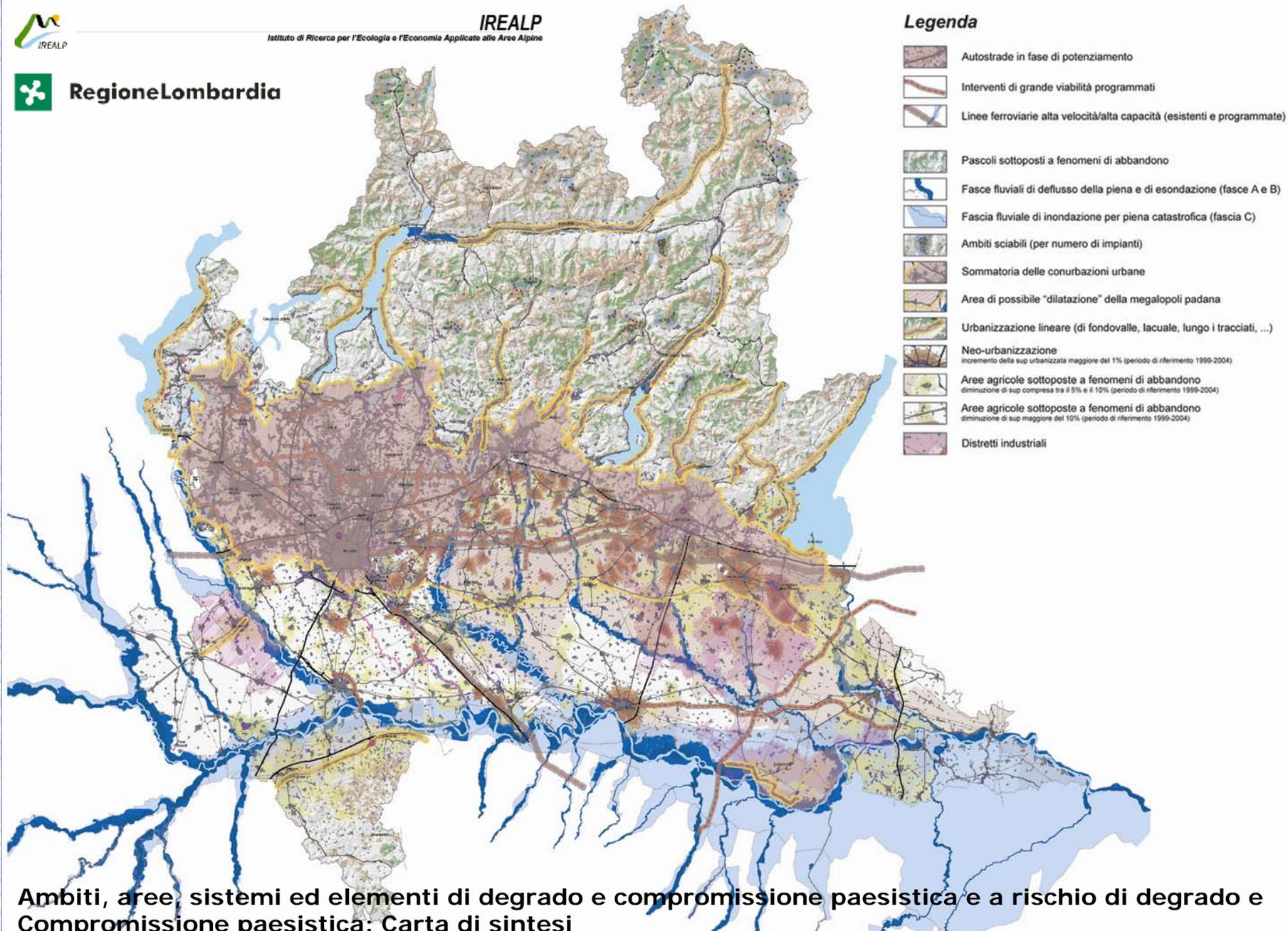


Legenda

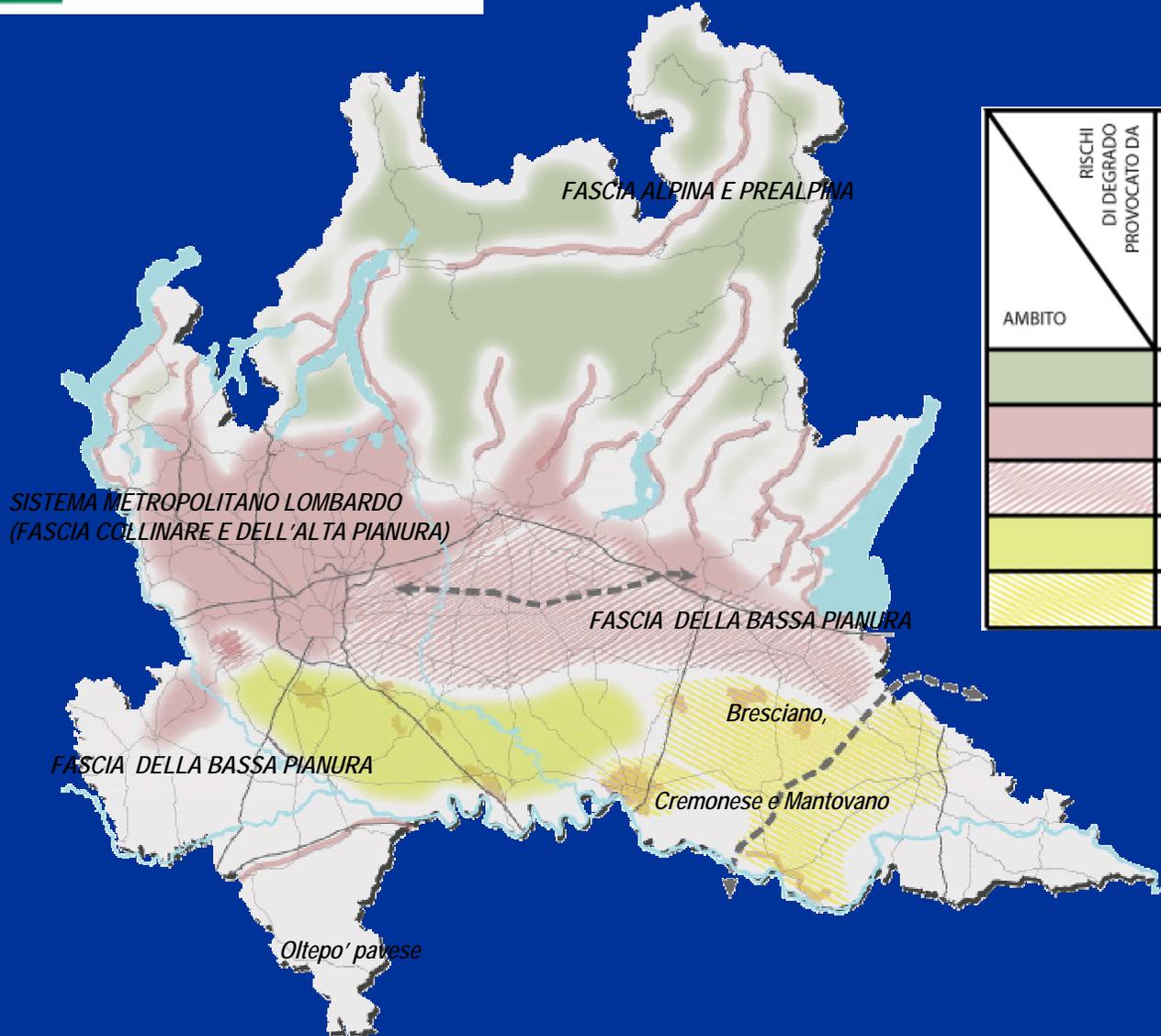
-  Aree sottoposte a fenomeni franosi
-  Ambiti sciabili (per numero di impianti)
-  Sommatoria delle conurbazioni urbane
-  Urbanizzazione lineare (di fondovalle, lacuale, lungo i tracciati, ...)
-  Aree agricole sottoposte a fenomeni di abbandono
diminuzione di sup maggiore del 10% (periodo di riferimento 1999-2004)
-  Territori caratterizzati da inquinamento atmosferico (zone critiche)
-  Territori caratterizzati da inquinamento del suolo (vulnerabilità da nitrati)
-  Siti contaminati di interesse nazionale
-  Inquinamento delle acque (tratti critici dei principali corsi d'acqua)
-  Inquinamento delle acque (ambiti critici dei principali laghi lombardi)



**Ambiti, aree, sistemi ed elementi di degrado e compromissione paesistica:
Carta di sintesi**



Ambiti, aree, sistemi ed elementi di degrado e compromissione paesistica e a rischio di degrado e Compromissione paesistica: Carta di sintesi



RISCHI DI DEGRADO PROVOCATO DA	CALAMITA'	PROCESSI DI URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE	TRASFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA	ABBANDONO E DISMISSIONE	CRITICITA' AMBIENTALE
AMBITO	X	X		X	
		X			X
		X		X	X
		X	X	X	
	X	X	X	X	X

Schema interpretativo degli ambiti, degli elementi e dei rischi di degrado e compromissione paesistica

Paesaggio e pianificazione territoriale provinciale

La nuova fase di pianificazione paesaggistica provinciale dovrà essere più incisivamente orientata verso l'utilizzo di approcci e strumenti propri della **pianificazione strategica**, tramite una **lettura dinamica del paesaggio** e una rilevante **componente propositiva** dei PTCP.

Al fine di agevolare questo compito, condividerne impostazione, contenuti base e terminologie disciplinari, nonché rendere possibile la costruzione di sistemi coerenti di reciproco trasferimento dati, è stato avviato un **tavolo tecnico** di lavoro Regione e Province per la **definizione della legenda unificata** dei contenuti paesaggistici dei PTCP.

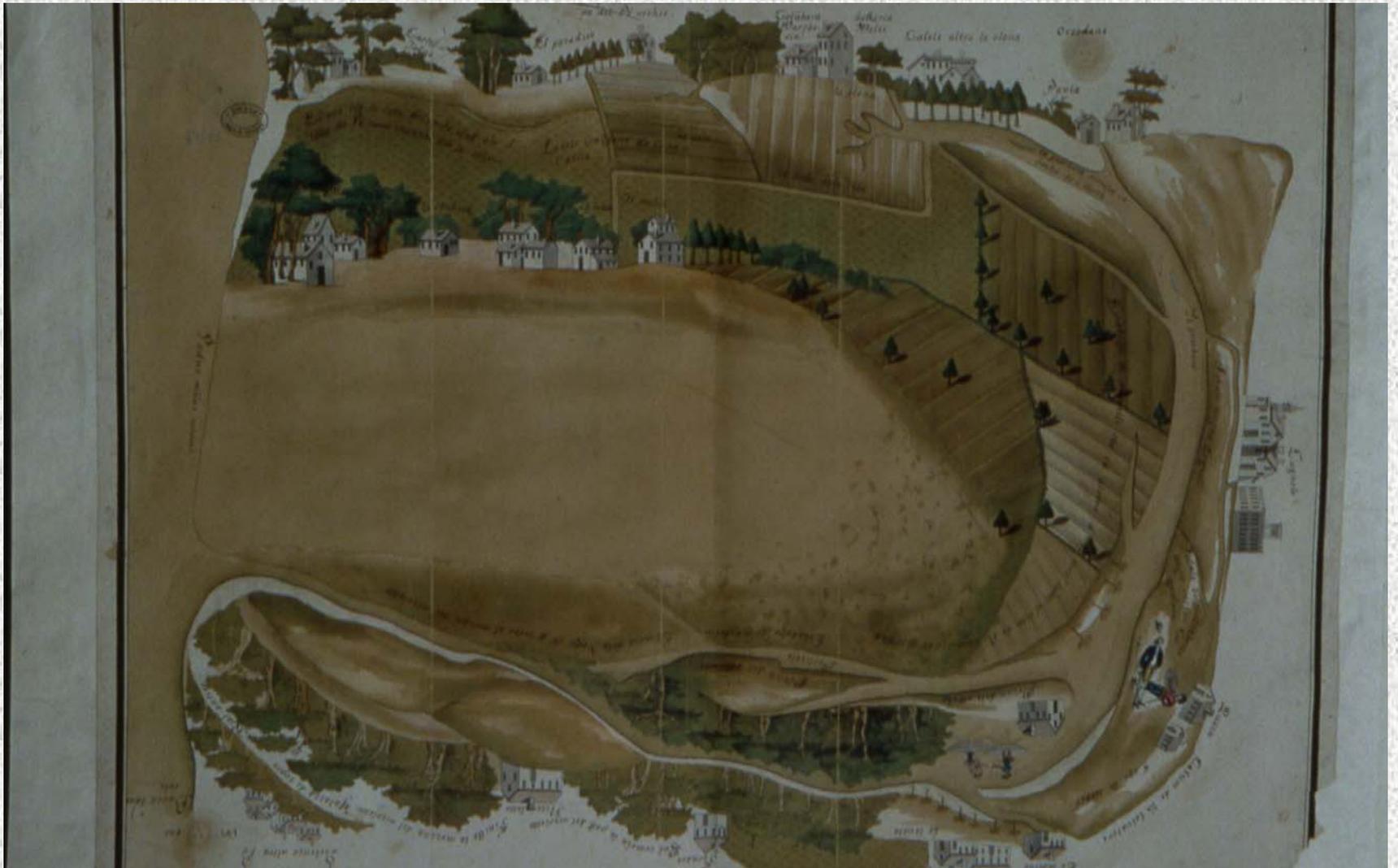


Paesaggio e pianificazione territoriale provinciale

Contenuti obbligatori della legenda unificata:

- Ambiti geografici provinciali
- Unità tipologiche di paesaggio
- Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale
- Ambiti, aree, sistemi ed elementi di degrado paesistico consolidato
- Elementi detrattori di paesaggio
- Ambiti, aree, sistemi ed elementi a rischio di degrado paesistico
- Sintesi delle principali previsioni di piano
- Aree assoggettate a specifica tutela di legge





Regione Lombardia